

→ **Una settimana** di iniziative in piazza che culminerà con la manifestazione della Fiom

→ **L'Istat** corregge i dati Eurostat: in Italia i salari sono più alti di Spagna e Grecia

La Cgil si mobilita Scioperi fino al 9 marzo

Il Direttivo della Cgil conferma l'intoccabilità dell'articolo 18 e lancia la mobilitazione per appoggiare la piattaforma dei sindacati. Oggi tavolo tecnico sulla flessibilità in entrata. Giovedì nuova riunione plenaria.

MASSIMO FRANCHI

ROMA

Nessuna trattativa sull'articolo 18 e «ampia mobilitazione» per «spingere il negoziato verso una positiva

conclusione». Il direttivo della Cgil approva a larghissima maggioranza, con 97 voti (88,9%) contro 12 (11%), il documento che riassume la posizione sulla riforma del mercato del lavoro. Nel ribadire i punti fermi della piattaforma comune con Cisl e Uil, la vera sta proprio nella serie di mobilitazioni che la Cgil ha messo in calendario per spiegare le sue ragioni e portare la bilancia della trattativa dalla propria parte «coinvolgendo pienamente l'insieme delle strutture» nel «percorso» del tavolo. «Il 29

febbraio - sottolinea Camusso - saremo in piazza a Roma per la giornata di mobilitazione europea; così come il 1 marzo c'è lo sciopero unitario dei trasporti, il 3 marzo la manifestazione nazionale unitaria degli edili, il 4 marzo la giornata europea del commercio per le domeniche libere dal lavoro e il 9 marzo lo sciopero generale dei metalmeccanici della Cgil». Infine, la Cgil terrà lunedì prossimo, 5 marzo, un'assemblea straordinaria delle Camere del lavoro: «Un'occasione per fare il punto sull'andamen-

to del confronto con il governo», spiega Camusso.

Sul tema sempre rovente della flessibilità in uscita e dell'articolo 18, rilanciato domenica dalla ministra Fornero, la Cgil «conferma che l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori è una norma di civiltà inderogabile il cui valore va oltre la tutela del licenziamento ingiustificato e costituisce un deterrente verso ogni altro possibile abuso». La campagna per modificarlo è mediatica e il documento finale del Direttivo sottolinea come «è infatti falso che si tratti di una particolarità del nostro Paese rispetto al resto d'Europa». Viene invece confermata «la disponibilità al confronto su proposte per una drastica riduzione dei tempi dei processi» in materia.

«UN ACCORDO SERIO»

Nella relazione Susanna Camusso ha ricordato come «è nostro obiettivo e nostra intenzione fare un accor-



La FP CGIL Roma e Lazio,
la CGIL Roma e Lazio,
la FP CGIL Nazionale
e la Casa editrice Ediesse,
invitano alla presentazione
del volume a cura di

Paola Lo Mele
Impiegati.
Oltre i luoghi comuni



■ **Mercoledì 29 febbraio 2012** ■ **ore 16.00**
■ **CGIL** ■ **Sala Giuseppe Di Vittorio**
■ **Corso d'Italia 25** ■ **Roma**



www.ediesseonline.it

Invito al dibattito

il **valore** del **lavoro pubblico** per il **futuro dell'Italia**

COORDINA

■ **Giuliano Giubilei**

INTRODUCONO

■ **Paola Lo Mele** ■ **Lorenzo Mazzoli**

INTERVENGONO

■ **Ugo Ascoli** ■ **Rossana Dettori**
■ **Claudio Di Berardino** ■ **Paolo Leon**
■ **Paolo Nerozzi** ■ **Laura Pennacchi**
■ **Nicola Zingaretti**

CONCLUDE

■ **Susanna Camusso**

Saranno presenti le lavoratrici e i lavoratori intervistati nel volume

www.fpromalazio.it • www.cgil.it